

1. INTRODUZIONE

E' stato costruito un modello per l'analisi del comportamento degli utenti di un parco naturale. Sia detto modello sia il metodo per la sua calibrazione sono esposti dettagliatamente in Bertuglia e Tadei (1980, 1981a). Pertanto, a detti testi si rinvia per una esposizione particolareggiata sia del modello sia del metodo di calibrazione.

E' stata conclusa l'applicazione di tale modello al parco naturale della valle del Ticino: ciò nell'ambito degli studi per la formazione del piano del parco naturale. Sia l'applicazione della metodologia per la calibrazione del modello sia l'applicazione della metodologia per l'uso del modello sono state esposte, con riferimento ad una aliquota del parco naturale (il così detto sistema 1) in Bertuglia, Gualco e Tadei (1981a, 1981b). Pertanto, a detti testi si rinvia per una esposizione dettagliata sia della metodologia per la calibrazione del modello sia della metodologia per l'uso del modello.

Posto quanto precede, si osserva che il modello, in quanto ridistribuisce gli utenti fra le zone del parco in relazione agli interventi dell'operatore pubblico, permette di individuare le politiche di intervento capaci di eliminare (o, quanto meno, di ridurre) gli squilibri tra capacità massima e numero di utenti effettivi nelle diverse zone del parco (Bertuglia, Gualco, Tadei, 1981b; Bertuglia, Tadei, 1981b).

A questo punto, ci si può domandare:

- a. in quale misura il perseguimento degli obiettivi dell'operatore pubblico (consistenti, come detto, nell'eliminare - o, quanto meno, nel ridurre - gli squilibri tra capacità massima e numero di utenti effettivi nelle diverse zone del parco) converge con il perseguimento degli obiettivi degli utenti del parco;
- b. e, per questo, quali sono gli obiettivi degli utenti del parco.